

COMUNICATO STAMPA

Firma dell'Accordo Tecnico per il Progetto WASH-SUD finanziato dal Governo italiano e realizzato da UNICEF Sudan

Addis Abeba, [17.12.2024] –

È stato firmato oggi l'Accordo Tecnico tra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e UNICEF Sudan per l'avvio del progetto WASH-SUD - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI IGIENICO SANITARI NEGLI STATI ORIENTALI DEL SUDAN. L'iniziativa, in linea con SDG 6, rappresenta un importante passo avanti per affrontare le sfide del settore igienico sanitario negli Stati di Kassala e Gedaref e Mar Rosso, duramente colpiti dalla crisi umanitaria in corso.

Il progetto, della durata di 36 mesi e un finanziamento complessivo di 6,55 milioni di euro, vuole migliorare l'accesso all'utilizzo di acqua potabile, favorire la costruzione e riabilitazione dei servizi idrici e promuovere pratiche igieniche per circa 100.000 persone delle comunità ospitanti, sfollati interni, con particolare attenzione alla componente gender e ambiente.

Attraverso interventi mirati in 25 strutture sanitarie e 25 strutture scolastiche nelle Località di Sinkat, Refei Kassala e Al-Galabat Al-Shargia nei governatorati di Mar Rosso, Kassala e Gedaref, l'iniziativa inoltre, punta a prevenire la *open defecation* attraverso la promozione di campagne di sensibilizzazione note come *Social and Behaviour Change Communication (SBCC)*. *"Dallo scoppio del conflitto lo scorso 15 aprile 2023, il Sudan è precipitato in una condizione drammatica: secondo gli ultimi dati onusiani, circa 26 milioni di persone hanno bisogno di aiuti umanitari, 19 milioni hanno urgenti bisogni legati al settore WasH, senza considerare la mancanza di acqua potabile e la diffusione di malattie e infezioni. L'Italia, con questo progetto e in prima linea in Sudan per aiutare le comunità e le istituzioni a dare risposte concrete alla popolazione più vulnerabile. La partnership con UNICEF è un esempio concreto del valore della cooperazione internazionale per affrontare le sfide umanitarie globali"* ha commentato Luca Rapone, Incaricato d'Affari a.i all'Ambasciata d'Italia in Sudan temporaneamente dislocata ad Addis Abeba, Etiopia.

Sheldon Yett ha aggiunto che *"L'accesso ad acqua sicura, a servizi igienico-sanitari adeguati e a condizioni di igiene non è solo una necessità, ma un diritto fondamentale per tutti i bambini. In collaborazione con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, l'UNICEF è impegnato a portare soluzioni salvavita alle comunità negli Stati di Kassala, Gedaref e del Mar Rosso. Insieme, puntiamo a fornire acqua potabile, riabilitare i servizi essenziali e promuovere pratiche igieniche per le persone più vulnerabili del Sudan, garantendo che nessun bambino o famiglia venga lasciato indietro"*.

Il progetto WASH-SUD riflette un approccio innovativo e integrato basato sul nesso umanitario-sviluppo-pace, coinvolgendo attivamente le comunità locali coerentemente con l'approccio *Leave No One Behind*.



PRESS RELEASE

Signing of the Technical Agreement for the WASH-SUD Project funded by the Italian Government and implemented by UNICEF Sudan

Addis Ababa, [17.12.2024] – The Technical Agreement was signed today between the **Italian Agency for Development Cooperation (AICS)** and **UNICEF** for the launch of the **WASH-SUD Project – STRENGTHENING SANITATION SERVICES IN THE EASTERN STATES OF SUDAN**. The initiative, in line with **SDG 6**, represents an important step forward in addressing the sanitation sector challenges in Kassala, Gedaref, and Red Sea States, which have been severely affected by the ongoing humanitarian crisis.

The 36-month project, with a total budget of €6.55 million, aims to improve access to safe drinking water, promote the construction and rehabilitation of water services, and encourage hygienic practices for approximately **100,000 people** in host communities, internally displaced persons (IDPs), with a particular focus on gender and environmental components. Through targeted interventions in **25 healthcare facilities** and **25 schools** in the localities of Sinkat, Refei Kassala, and Al-Galabat Al-Shargia in the Red Sea, Kassala, and Gedaref governorates, the initiative also aims to prevent open defecation by promoting awareness campaigns known as **Social and Behaviour Change Communication (SBCC)**.

“Since the outbreak of the conflict on April 15, 2023, Sudan has plunged into a dramatic situation: according to the latest UN data, around 26 million people need humanitarian aid, 19 million of whom have urgent needs in the WASH sector, not to mention the lack of clean water and the spread of diseases and infections. Italy, with this project, is at the forefront in Sudan to help communities and institutions provide concrete responses to the most vulnerable populations. The partnership with UNICEF is a tangible example of the value of international cooperation in addressing global humanitarian challenges,” commented **Luca Rapone**, Chargé d’Affaires a.i of the Italian Embassy to Sudan, temporarily based in Addis Ababa, Ethiopia.

Sheldon Yett [QUOTE]

The WASH-SUD project reflects an innovative and integrated approach based on the **humanitarian-development-peace nexus**, actively involving local communities in alignment with the **Leave No One Behind** approach.